

# Giulianova. CONFERENZA STAMPA PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL FLAG COSTA BLU

Martedì 26 settembre 2017 - ore 11.30

Sala Incontri, Ente Porto di Giulianova

Lungomare Spalato, Porto Molo Sud Giulianova  
(TE)



Nel corso dell'incontro saranno presentati lo staff e gli obiettivi generali della strategia del FLAG Costa Blu.

Interverranno:

Assessore Pesca ed Economia del Mare Regione Abruzzo, DINO PEPE

Presidente Provincia di Teramo, RENZO DI SABATINO

Sindaco Comune di Giulianova, FRANCESCO MASTROMAURO

Presidente Ente Porto di Giulianova, MARCO VERTICELLI

Direttore Dip. Politiche Sviluppo Rurale e Pesca Regione Abruzzo,  
ANTONIO DI PAOLO

Presidente Flag Costa Blu, NINO BERTONI

Direttore Flag Costa Blu, DONATELLA D'ANDREA

Responsabile Contabilità Flag Costa Blu, MARCO DE VECCHIS

Responsabile Animazione Flag Costa Blu, BARBARA ZAMBUCHINI

---

## Chieti. Evento artistico Atmosfera.7 Contemporary Art Group

di **Alfredo Celli, Bruno Di Pietro, Rossano di Cicco Morra,**

**Massimo Pompeo, Anna Seccia, Franco Sinisi**

presenta l'opera

**Emergency in the World**

evento ideato e a cura di Erminia Turilli

con patrocinio della Regione Abruzzo e del Comune di Chieti



24 settembre 2017 *La Civitella* Chieti

ore 17.00-20.00

Il National Geographic Italia riporta periodicamente, dal terremoto aquilano del 2009 in poi, un ciclico bollettino di guerra di catastrofi naturali, che sconvolgono l'uomo dei nostri giorni. Musicisti, cantautori e scrittori dedicano tributi artistici gratuiti, mettendo a disposizione la loro creatività per risvegliare le coscienze di tutti e in particolare quelle dei responsabili degli enti preposti e dei decisori politici.

Nella seconda delle **Giornate Europee del Patrimonio 2017**, domenica 24 settembre, gli artisti del gruppo **Atmosfera.7**, a conclusione della mostra *Astrazioni parallele* a cura di **Erminia Turilli** ospitata presso il Museo Archeologico *La Civitella* a Chieti dal Polo Museale dell'Abruzzo, diretto da **Lucia Arbace**, realizzeranno, a partire dalle 11.00 fino a sera, alla presenza dei visitatori, l'opera intitolata *Emergency in the World*. Si tratta di un concept ideato dalla stessa curatrice, **Erminia Turilli**, composto da sei tele di 80/80cm, il quale verrà seguito costantemente da riprese video e foto documentarie, interviste ai partecipanti all'evento con costante interfaccia sui social. L'ispirazione di tele opera parte dalla riflessione sul vasto patrimonio culturale custodito nel museo stesso, luogo che deve essere difeso da ogni calamità, nonché dall'attuale situazione emergenziale abruzzese, che dovrà trovare serie risposte. **Alfredo Celli, Bruno Di Pietro, Rossano di Cicco Morra, Massimo Pompeo, Anna Seccia, Franco Sinisi**, realizzeranno un'opera volta a registrare e trasmettere lo sconcerto, il disagio e il dolore di fronte ai recenti disastri ambientali, non solo naturali, ma anche dolosi. Alla fine della giornata, alle ore 19.00, l'opera sarà consegnata al Presidente **Antonio Carrara** del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, e donata per essere esposta in modo permanente nel **Museo Naturalistico** di Pescasseroli. Tale esposizione dell'opera intende sensibilizzare l'opinione pubblica sugli ultimi incendi dolosi dei boschi e sull'attuale degrado della natura nel mondo. **Il simbolo del fuoco, presente nel manifesto, indica la luce della conoscenza, che svela il cammino da percorrere per raggiungere la libertà. Libertà che deve essere sempre difesa dal fuoco della barbarie e dell'ignoranza.**

Interverranno all'evento: il Sindaco di Chieti **Umberto Di Primio**, l'assessore all'Innovazione del Comune di Chieti **Emilia De Matteo** e rappresentanti delle istituzioni della Regione Abruzzo.

**Achille Pace**, uno dei più rappresentativi artisti dell'Astrattismo storico italiano, sarà ospite d'onore dell'evento, e donerà una sua opera, *Itinerario n.13*, al **Museo nazionale d'Abruzzo (MUNDA)** nelle mani della dott. Lucia Arbace, per sottolineare con un gesto simbolico e rituale che l'Arte, probabilmente non salverà il mondo, ma certo è indispensabile per

renderlo un posto migliore in cui vivere.

La manifestazione sarà introdotta e conclusa (ore 17.00-18.00 e 19.30-20.00) dal concerto di ricerca del duo **Lonely Arts**, composto dai musicisti **Sandro Casolino** (chitarra) e **Massimo Pace** (chitarra, violoncello e contrabbasso).

“Lonely Arts” è un duo di musicisti che operano individualmente da oltre vent’anni, composto da Sandro **Casolino** (chitarra) e Massimo **Pace** (chitarra, violoncello e contrabbasso). Nasce nel 2017 con il proposito di presentare un progetto musicale in cui si sviluppino sia aspetti compositivi che di improvvisazione.

Il duo svolge una raffinata ricerca, che parte dalla tradizione improvvisativa europea, con antiche origine barocche, comprende quella americana jazzistica, ma sintetizza elementi di musica popolare di origine mediterranea.

L’interplay, come quello di Bill Evans trio e del Modern Jazz Quartet, qui si affranca dagli aspetti ritmici, tipici dello swing, per raggiungere invece un lirismo meditativo, un originale equilibrio tra musica scritta e non scritta. L’immagine di riferimento è l’oggetto astronomico *M51*, costituito da due galassie distinte in reciproca interconnessione.

Alle 18.00 è invece prevista una visita guidata al Museo Archeologico Nazionale d’Abruzzo La Civitella a cura dell’**Associazione Mnemosyne**.

*concept e cura evento:* Erminia Turilli

*opera:* Atmosfera.7 Contemporary Art Group

*concerto:* ore 17.00-18.00 e 19.30-20.00

*cerimonia donazioni:* ore 19.00-19.30

*visita al museo:* ore 18.00

*produzione evento:* BYBLOS\_30years

*promozione evento:* Facebook

---

## L’AQUILA. RICORDANDO IL BATTAGLIONE ALPINI “L’AQUILA”

**Il 22-23-24 settembre a L’Aquila il 2° Raduno delle Penne nere del glorioso reparto abruzzese**

di **Goffredo Palmerini**



L'AQUILA - C'è grande attesa nella città capoluogo d'Abruzzo per il secondo **Raduno del Battaglione Alpini "L'Aquila"** (22-23-24 settembre 2017), l'eroico reparto che dalla sua costituzione ha visto passare tra le sue file decine di migliaia di alpini abruzzesi e d'ogni altra regione, in guerra come in pace. Che sia stato in Grecia o Albania, come nelle gelide steppe della Russia, oppure nel secondo dopoguerra, a **Tarvisio** e poi a **L'Aquila**. O infine all'estero, in missioni di pace. Decine di migliaia di alpini, in 82 anni di storia del Battaglione, inquadrati nel glorioso reparto, ma anche formati nel Battaglione di addestramento reclute della Brigata Julia che fino al 1975 ha operato all'Aquila, fintanto che il Battaglione "L'Aquila", lasciando il Friuli, non si è insediato finalmente nella città capoluogo della quale porta il nome. Lo scorso anno il primo Raduno richiamò diverse migliaia di alpini, da tutte le contrade d'Abruzzo e d'Italia. Marciarono in cinquemila nella sfilata finale, dopo 3 giorni di rievocazioni e di memoria alpina. Ma anche di grande affetto verso **L'Aquila**, dove la straordinaria generosità degli alpini dell'ANA ha offerto prove tangibili di vicinanza e di solidarietà, dopo il terremoto del 2009 ed ancora in questi mesi dopo il sisma del 2016-2017 che ha colpito l'Italia centrale.

Quest'anno, nella seconda edizione del Raduno **"Ricordando il Battaglione Alpini L'Aquila"**, le penne nere che raggiungeranno la città capoluogo d'Abruzzo saranno almeno 10mila, secondo le previsioni del Comitato organizzatore, presieduto dall'avv. **Maurizio Capri**, che da mesi sta preparando l'evento. Una previsione confermata nella conferenza stampa di presentazione, svoltasi due settimane fa nell'Aula consiliare del Comune dell'Aquila, presenti i vertici della Sezione Abruzzi dell'ANA con un nutrito schieramento di gagliardetti dei Gruppi alpini, del comandante del 9° Reggimento Alpini, della Municipalità aquilana, rappresentata dal Presidente del Consiglio comunale **Roberto Tinari** e dall'Assessore alla Cultura e Turismo **Sabrina Di Cosimo**. Un'attesa per questo evento che si carica di emozioni e di gratitudine, di ricordi e d'attenzione per il futuro, nel segno di quell'impegno civile e solidaristico che caratterizza la tradizione degli alpini in congedo, operando al servizio di chiunque abbia bisogno, in iniziative di pubblica utilità, nella protezione civile e nel volontariato attivo in casi di calamità naturali. **L'Aquila** e i centri colpiti dal terremoto il 6 aprile del 2009 non potranno mai dimenticare l'eccezionale testimonianza degli alpini, giunti da tutta Italia a dare concreto aiuto alle popolazioni e a realizzare opere di significativa rilevanza per la rinascita. Anche questo 2° Raduno vuole rappresentare un'effettiva continuità d'attenzione, che mai si è interrotta da quel terribile 6 aprile di otto anni fa. E che ora si è estesa alle popolazioni di **Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo**, martorate dai terremoti del 2016 e 2017.

Ricco il programma degli appuntamenti civili, istituzionali e culturali: rassegne corali, presentazione del volume *"La Campagna di Russia 1941/1943"* di **Maria Teresa Giusti** (Università di Chieti), commemorazione del Battaglione "L'Aquila" e di 4 Medaglie d'oro al valor militare - **Enrico Rebeggiani, Giuseppe Mazzocca, Italo D'Eramo, Aurelio Grue** - delle 12 che onorano il vessillo della Sezione Abruzzi. Quattro eroi, originari ciascuno di una delle quattro province d'Abruzzo. Quindi la S. Messa in suffragio di tutti i Caduti del Battaglione "L'Aquila", presieduta dall'Ordinario militare d'Italia, **Mons. Santo Marcianò**. Infine, domenica 24 settembre, la Sfilata che da viale Alcide De Gasperi attraverserà **L'Aquila**, nel cuore del centro storico che sta rinascendo dalle rovine del terremoto, per concludersi a Piazza Duomo, dove si terranno le allocuzioni delle Autorità. Saranno giornate intense di sentimento e di commozione. Alpini che si ritroveranno e riabbraceranno, magari

dopo decenni. Ricordi di amicizia, di affetti e d'attaccamento alla bandiera e alla Patria. Daranno con semplicità l'esempio del rispetto verso lo Stato e le sue Istituzioni, dimostrando di tenere in primo piano i valori di fraternità e solidarietà, la vera cifra delle penne nere. Alpini d'Abruzzo, d'Italia e delle Sezioni estere ovunque nel mondo: **L'Aquila** vi aspetta a braccia aperte, per vivere tre giorni d'entusiasmo, allegria e memoria, di onoranze, ricordi e di storia, "Ricordando il Battaglione Alpini L'Aquila". La città in questi giorni si sta bardando a festa per il vostro arrivo, in un tripudio di bandiere e festoni tricolori. Ma ora un po' di storia del Battaglione "L'Aquila".

Il 13 aprile 1935, a **Gorizia**, viene costituito il **Battaglione Alpini "L'Aquila"**, ereditando la Bandiera di Guerra del disciolto Battaglione "*Monte Berico*", e inquadrato nel **9° Reggimento Alpini della Divisione Julia**, assieme ai **Battaglioni "Vicenza"** e "*Val Cison*". **Gabriele d'Annunzio** conia il motto del Battaglione: "*D'Aquila Penne, Ugne di Leonessa*". Nel secondo conflitto mondiale, con l'attacco alla **Grecia** ordinato da Mussolini il 28 ottobre 1940, anche i reparti del 9° Reggimento Alpini vengono dispiegati in quello scacchiere. "Quella che doveva essere un'esercitazione per spezzare le reni ad Atene - scrive tra l'altro **Corradino Palmerini** in una breve Storia degli Alpini -, dove con poche Divisioni si sarebbero portati i Greci all'armistizio, si rivelò invece una tragedia, in combattimenti con fiumi in piena e con scarsi rifornimenti, dal ponte di Perati alla Vojussa, dal Gori-i-Topit al Tomori, dal Trebescin allo Scindeli, dal Bregianit al Golico, dal Pindo al Monte Chiarista, dove cadde eroicamente il caporal maggiore **Mario Rossi**, decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare. A lui è intitolato il **Gruppo Alpini di Paganica**, del quale per diversi anni sono stato Capogruppo". Il 23 aprile 1941, dopo che i Tedeschi erano entrati in Grecia dalla Macedonia, in poche settimane l'esercito greco è sopraffatto e firma l'armistizio di **Salonico**. Quanto costa all'Italia quella sciagurata **Campagna di Grecia**? 13.502 caduti, 38.768 feriti e 17.907 congelati di varia gravità. Ma a questo già grave bilancio si debbono aggiungere gli alpini del **Battaglione "Gemona"**, già tanto duramente provati in battaglia, annegati nel siluramento, davanti a **Corfù**, della nave *Galilea*, ad opera d'un sommergibile britannico, mentre stanno tornando in patria. Periscono in quella tragica notte 21 ufficiali, 18 sottufficiali e 612 alpini della **Julia**. Vengono ripescati e si salvano solo in 246.

Il Duce vuole sdebitarsi con l'alleato tedesco, intervenuto in **Grecia** per salvarci da una difficile situazione. Così fa mandare in **Russia** il Csir (Corpo di Spedizione Italiano in Russia). Ma non basta! Viene deciso di approntare l'**Armir**: ne fa parte anche un **Corpo d'Armata alpino** che Hitler intende impiegare nel Caucaso. Viene poi il contrordine e gli **alpini** sono dirottati nelle steppe che costeggiano il **Don**. Anche qui, pur con armi superate e con equipaggiamenti inadeguati, le penne nere combattono valorosamente. In particolare il **Battaglione "L'Aquila"**. Il 14 agosto 1942, infatti, parte ancora per il fronte russo, rimesso a nuovo dopo il rimpatrio dalla Grecia. Sulle rive del **Don**, il **Battaglione "L'Aquila"** è attestato in prossimità del bosco di Witeliszki, mentre davanti sono il "*Vicenza*" e il "*Val Cison*", sulla destra il "*Tolmezzo*". Quando i Russi sfondano il fronte, vengono chiamati a tamponare le falle createsi nella zona dove sono impegnate le Divisioni Sforzesca, Ravenna e Cosseria. Dicembre del 1942 è un mese di aspri combattimenti, durante il quale il nostro Battaglione è posto a presidiare il **quadrivio di Selenj Jar**, il "Quadrivio di sangue".

La battaglia infuria nei giorni di Natale, terribile e sanguinosa. Il **Battaglione "L'Aquila"** resiste eroicamente ma viene decimato: dei 51 ufficiali, 52 sottufficiali e 1752 alpini, dopo la ritirata, rientreranno in Italia il 19 marzo 1943 solo 3 ufficiali - tra cui il tenente **Giuseppe (Peppino) Prisco** decorato di Medaglia d'Argento al Valor militare, e 152 alpini. Anche i superstiti del **Battaglione "Monte Cervino"** e i Battaglioni fratelli del **9° Reggimento**, il "*Vicenza*" e "*Val Cison*", partecipano alla resistenza che non permette ai Russi d'entrare a **Rossoch**, dove ha sede il Comando del Corpo d'Armata Alpino. Al decimato **Battaglione "L'Aquila"** viene dato ordine di ritirata il 17 gennaio 1943, quando i Russi hanno sfondato il fronte minacciando di rinchiudere l'intero Corpo d'Armata dentro una grande sacca. Era la sacca di **Nikolajewka**, dove nella battaglia del 26 gennaio 1943, all'ordine perentorio del Gen. **Reverberi "Tridentina avanti!"** viene sfondata la linea russa in prossimità del terrapieno della ferrovia Waluiki-Nikolajewka, che sembrava insormontabile. Memorabile l'impegno del **Battaglione "Morbegno"**. Da lì ha inizio la lunga marcia di ritirata, così ben descritta da **Giulio Bedeschi** in "*Centomila gavette di ghiaccio*", **Mario Rigoni Stern** nel "*Sergente nella neve*" e ancora da **Aldo Rasero** in "*Alpini della Julia*". A rendere onore all'eroismo degli alpini nella Campagna di Russia è proprio il nemico. Il bollettino militare russo dell'8 febbraio 1943 così scrive: "*Gli alpini italiani devono ritenersi imbattuti nel suolo di Russia*".

Dopo l'8 settembre 1943 l'Esercito italiano è lasciato allo sbando, con il Re fuggito da Roma a **Brindisi** insieme al Capo del

Governo Pietro **Badoglio** e al **Capo di Stato maggiore della Difesa, gen. Roatta**. **L'Italia viene occupata dai Tedeschi. Mentre gli Alleati risalgono l'Italia, dopo lo sbarco in Sicilia del 10 luglio '43, nell'autunno si costituiscono reparti di "fiamme verdi" che si aggregano all'Esercito di Liberazione. Si uniscono tutti gli alpini che rientrano dai Balcani. Lo Stato Maggiore dispone che venga costituito un Battaglione di Alpini abruzzesi, giovani volontari, richiamati e "veci" che sono scesi dal Veneto, dopo l'8 settembre, per animare la Resistenza nella zona della Majella. Il Battaglione si chiama "Abruzzi", ma il 25 novembre riprende il vecchio nome "L'Aquila", con le compagnie che portano i gloriosi numeri 93<sup>^</sup>, 108<sup>^</sup>, 143<sup>^</sup> e 119<sup>^</sup>. Lo comanda il maggiore Augusto De Cobelli. A metà marzo 1945 gli alpini tornano sul fronte, sulla "Linea Gotica". Le posizioni dei Battaglioni sono completamente allo scoperto, a contatto ravvicinato con le linee avanzate tedesche. La posizione del Battaglione "L'Aquila" è la più delicata e in un'azione muore il maggiore De Cobelli, decorato di Medaglia d'Oro alla memoria. Ogni notte sono colpi di mano, azioni di pattuglia, cannonate e bombe a mano, finché la mattina del 19 aprile, "Piemonte" e "L'Aquila" attaccano Casa Carrara, a quota 163, e poi a quota 363 San Chierico. I Tedeschi cedono e nella pianura s'intravede Bologna. Il 21 aprile gli alpini del Battaglione "Piemonte", subito dopo i Bersaglieri del "Goito", entrano in città. Nel pomeriggio scende con una massacrante marcia tra le colline anche il Battaglione "L'Aquila". Rimarranno nel capoluogo emiliano in servizio d'ordine, poi il 29 aprile alpini e bersaglieri riprendono l'avanzata: arrivano a Bergamo e Brescia. Il primo maggio il Battaglione "L'Aquila" è a Como e il giorno dopo a Torino, dopo aver combattuto contro nuclei tedeschi che resistono ancora disperatamente nella zona di Pavia.**

Sempre il 2 maggio, la 108<sup>^</sup> Compagnia del **Battaglione "L'Aquila"** raggiunge **Edolo**, occupa il Passo del Tonale e il 4 maggio un plotone di alpini entra a **Bolzano**. Il 5 maggio termina il ciclo operativo: il **Battaglione "L'Aquila"** è schierato tra lo Spluga e lo Stelvio, il "Piemonte" effettua azioni di rastrellamento in Val Camonica, nel bergamasco e in Valtellina. Il 18 maggio i due Battaglioni riceveranno la Medaglia d'Argento al Valore militare. Il 1° aprile 1946 il **Battaglione "L'Aquila"** costituirà il nucleo attorno al quale risorgerà l'**8° Alpini**, il Reggimento di **Cantore** in Libia. Quando nel 1949 l'Italia entrerà nell'Alleanza Atlantica, poco a poco verrà ricostituita la **Brigata Alpina Julia** e, dopo, le **Brigate Alpine Taurinense, Tridentina, Orobica** e infine la **Cadore**. Il 22 luglio 1991 è soppressa la Brigata Orobica e nel 1997 la Brigata Cadore. Il 15 maggio 2001 è soppressa anche la Tridentina e il 5° Alpini e il 5° Artiglieria da Montagna sono passati alla **Julia**. In questo riordinamento delle Truppe Alpine, il **Battaglione "L'Aquila"**, già dal 1975 di stanza nella Caserma Rossi della città capoluogo d'Abruzzo, diventa **9° Reggimento Alpini** e passa alle dipendenze della **Brigata Alpina Taurinense** distaccandosi dalla **Julia**, con grande rammarico, alla quale aveva appartenuto fin dalla sua costituzione. Nel maggio 2017 viene costituito il **Battaglione "Orta"**, reparto operativo di pronto intervento per calamità naturali, con speciali e moderne dotazioni. E' inquadrato nel **9° Reggimento Alpini dell'Aquila**. Sul Vessillo della **Sezione Abruzzi dell'ANA** campeggiano **12 Medaglie d'Oro** al Valor Militare, meritate nelle varie guerre:

- 1) **Aurelio Grue** da Atri, Adua 1896;
- 2) **Giovanni Esposito** da Loreto Aprutino, Derna Libia 1912;
- 3) **Alfredo Di Cocco** da Popoli, Monfenera 1917;
- 4) **Antonio Ciamarra** da Napoli, Monte Tomba 1917;
- 5) **Silvio Di Giacomo** da Acciano, Kristobasileo Grecia 1940;
- 6) **Luigi Rendina** da L'Aquila, Vendrescia Grecia 1941;
- 7) **Enrico Rebegiani** da Chieti, Ivanowka Russia 1942;
- 8) **Ugo Piccinini** da Barisciano, Selenyj Jar Russia 1942;
- 9) **Giuseppe Mazzocca** da Farindola, Ivanowka Russia 1942;
- 10) **Gino Campomizzi** da Castel di Ieri, Ivanowka Russia 1942;
- 11) **Italo D'Eramo** da Rocca di Mezzo, Sacca di Nikolajewka Russia 1943;
- 12) **Lorenzo Brasadola** da Calvi dell'Umbria, Selenyj Jar Russia 1943.

“Con i nomi di questi eroi si completano queste pillole di storia alpina, con particolare riferimento agli alpini abruzzesi e ai gloriosi reparti in cui sono stati inquadrati. La Sezione Abruzzi dell’ANA vanta oggi nelle sue file circa 11mila alpini associati e un’organizzazione di Protezione Civile alpina tra le più efficienti e organizzate d’Italia”, conclude **Corradino Palmerini** nella sua Breve Storia degli Alpini, dalla quale sono sunteggiate queste annotazioni.

\*\*\*\*\*

## **PROGRAMMA**

### **VENERDI 22 SETTEMBRE**

15.00 Auditorium del Parco - Il Giornalista Giustino Parisse presenta il libro della Prof.ssa Maria Teresa Giusti “La Campagna di Russia 1941/1943”.

16.00 Rassegna corale con la partecipazione del Coro Gran Sasso, Coro Portella e del Coro del CAI.

### **SABATO 23 SETTEMBRE**

10.00 Alzabandiera (Piazzale delle Medaglie d’Oro)

10.30 Inaugurazione del Punto di Informazione per il Reclutamento dei Volontari.

10.45 Deposizione corona alla lapide dedicata al Battaglione Alpini L’Aquila (Fontana Luminosa)

11.00 Inizio sfilata Piazza Battaglione Alpini L’Aquila - Villa Comunale. Deposizione corone al Monumento dei Caduti e alla stele dedicata al Cap. Michele Iacobucci.

14.30/18 Auditorium del Parco. Commemorazione del Battaglione Alpini L’Aquila.

14.30 Apertura dei lavori. Saluto di Maurizio Capri, Presidente del Comitato Organizzatore e di Pietro D’Alfonso, Presidente dell’ANA Abruzzi.

15.10 Esposizione dei vari interventi effettuati dal Battaglione Alpini L’Aquila in occasione delle varie calamità naturali.

15.30 Commemorazione dei decorati con Medaglia d’Oro al Valor Militare:

- Ten. Enrico REBEGGIANI di Chieti (Fronte Russo 22.12.1942)

- Alp. Giuseppe MAZZOCCA di Farindola (PE) (Fronte Russo 22.12.1942)

- Ten. Italo D’ERAMO Rocca di Mezzo (Fronte Russo 28.01.1943)

- Ten. Aurelio GRUE Atri (TE) (Adua 01.03.1896).

17.15 Esibizione Corale 99

18.30 Messa in suffragio dei Caduti del Battaglione Alpini L’Aquila celebrata da S.E. Mons. Santo Marciànò, Ordinario Militare per l’Italia.

### **DOMENICA 24 SETTEMBRE**

8.3/10.3 Afflusso partecipanti. Colazione. Ammassamento Viale De Gasperi (nei pressi della Farmacia Comunale e della sede ANCE).

9.45 Deposizione corona al monumento del Mar. Luca Polsinelli (Caserma Rossi - Questura).

11.00 inizio sfilata: Via De Gasperi, Viale Gran Sasso, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Duomo).

12.30 Saluti e interventi delle Autorità presenti.

18.00 Ammaina bandiera e chiusura della manifestazione in Piazza delle Medaglie d'Oro.

---

## **Anche le Colline Teramane nella SCOPERTA DEI TOUR ENOGASTRONOMICI PIU' GUSTOSI D'ITALIA INSIEME A MOMONDO**

La piattaforma di ricerca viaggi momondo.it ha selezionato 7 percorsi enogastronomici in 7 regioni differenti che gli amanti del nettare degli Dei non possono fare a meno di visitare e gustare



**Milano, 19 settembre 2017** - Con l'attenuarsi del caldo estivo, il maturare dei grappoli d'uva e il periodo di vendemmia, sono moltissimi gli Italiani e i turisti internazionali che scelgono l'Italia come meta per gustosi tour enogastronomici alla scoperta dei sapori tipici di ogni regione. Il rito della degustazione di vini e prodotti tipici locali piace da sempre e di conseguenza i resort, gli agriturismi e le cantine vengono presi d'assalto in queste giornate di inizio autunno.

**momondo** ([www.momondo.it](http://www.momondo.it)) ha quindi individuato i più appetitosi percorsi del gusto tra bellezze paesaggistiche e specialità culinarie.

### **I CASTELLI DELLA LANGA DEL BAROLO (CUNEO)**

Nata nel 2016, La Strada del Barolo e grandi vini di Langa è un percorso che attraversa le colline della Langa del Barolo e 11 comuni, abbracciando le cantine produttrici e le aziende agricole per offrire ai turisti la possibilità di incontrare il "re dei vini", il Barolo appunto, nei luoghi della sua produzione.

Lungo il tragitto si incontrano innumerevoli vitigni di nebbiolo (l'unico utilizzabile per fare il Barolo) e validissime realtà vinicole e pieole dove deliziarsi con i tipici ravioli del plin, bollito, bagna càuda.

Il castello di Barolo è inoltre la sede del Wine Museum, e in quello di Grizane Cavour si trovano enoteche regionali; mentre all'interno della fortificazione di Roddi è possibile prendere lezioni di cucina a base di tartufo, protagonista assoluto della famosa Fiera internazionale che si svolge ad Alba dall'8 ottobre al 26 novembre.



## **LE BOLLICINE DELLA FRANCIACORTA (BRESCIA)**

Regno dell'omonimo spumante Docg prodotto con uve chardonnay, pinot nero e pinot bianco, la Franciacorta si estende da Brescia e monte Orfano. La zona è attraversata da cinque percorsi enocicloturistici che insieme formano la "Strada del Franciacorta", disseminata da un centinaio di cantine all'interno di antichi monasteri e prestigiose dimore aristocratiche come Villa Lechi a Erbusco, casa dei famosi vini Ca' del Bosco.

Dopo una piacevole degustazione di vini locali è possibile rifocillarsi con tinca ripiena di Clusane oppure, per gli amanti della carne, manzo all'olio di Rovato, accompagnati da polenta.

## **L'AMARONE IN VALPOLICELLA (VERONA)**

A nord-ovest di Verona si estende per 240km la Valpolicella, un territorio ricco di cultura ed enogastronomia, dove nascono l'omonimo rosso e i fratelli Ripasso, Recioto e Amarone, il più rinomato della famiglia.

L'origine del nome è controversa, la spiegazione che più si avvicina alla realtà, e che più fa onore alle tradizioni produttive del luogo, può essere trovata nell'espressione latina "Val-poli-cellae", ovvero "valle dalle molte cantine". Qui si alternano infatti campi di ciliegi, pievi e ville venete a distese infinite di vigneti che rendono la Valpolicella una delle zone più battute da tour di degustazione del vino.

Anche dal punto di vista gastronomico, la Valpolicella gode di ottima fama. Il Monte Veronese detiene infatti la corona casearia della zona, che è inoltre terra di insaccati da carne suina e frutta per la preparazione di confetture, composte e marmellate. Tra le delizie tipiche, il risotto all'Amarone.

## **TOUR DEL CHIANTI (FIRENZE E SIENA)**

Tra Firenze, Siena e Arezzo si trova il Chianti, un susseguirsi di colline, borghi dove il tempo si è fermato, fortezze, pievi e case di campagna: una natura suggestiva e ricca non solo di bellezze e di storia ma anche di prodotti unici che hanno reso questa regione famosa in tutto il mondo.

Da non perdere il Castello di Brolio, che fu del padre del Chianti - Bettino Ricasoli - ed è oggi la sede della struttura vinicola più longeva d'Italia, e la Casa Chianti Classico, nella cornice di un convento settecentesco, per fare una full immersion nel Gallo Nero - storico simbolo del Chianti.

La strada 222 Chiantigiana passa attraverso questo incantevole territorio dai colori della vite e dell'ulivo ed è costellato di punti di ristoro in cui dedicarsi ai piaceri della tavola e di Bacco. Obbligatorio l'assaggio dell'olio Dop a crudo sul pane toscano. E dei crostini coi fegatini di pollo, della ribollita, della pappa al pomodoro, dei salumi e delle carni prelibate.

## **TRA I COLLI DEL MONTEPULCIANO (TERAMO)**

Il territorio delle Colline Teramane, si estende al nord dell'Abruzzo, posto tra le altitudini del Gran Sasso e le coste dell'Adriatico. Il paesaggio è incantevole, grazie anche ai meravigliosi vigneti curati alla stregua di un giardino nobile. E' qui che ha origine Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane Docg, il più interessante tra i rossi regionali, robusto e adatto all'invecchiamento.

Si tratta di un luogo con forte e remota vocazione alla vitivinicoltura, ma non solo: altrettanto importante è la tradizione culinaria con i tipici maccheroni alla chitarra con pallottine (polpettine di manzo) e gli arrosticini di pecora.

Meta irrinunciabile è senz'altro Atri, centro ricco di storia e cultura che si sviluppa su tre colli affacciati sul mare e su maestosi calanchi, profondi e stretti solchi di erosione che creano uno scenario unico. Qui è d'obbligo assaggiare il pecorino locale.

## IL REGNO DEL PRIMITIVO (TARANTO)

Dal litorale ionico immediatamente a sud di Taranto, puntando dritto all'interno, si arriva al cuore territoriale del Primitivo, quello di Manduria, 100% vitigno omonimo, il cui nome deriva dal fatto che le uve di questo vitigno hanno una maturazione molto precoce rispetto alle altre varietà.

Per gli amanti del vino potente e assai alcolico – oltre alla zona di Manduria – una tappa d'obbligo è Sava, situata nell'entroterra [salentino](#), nota per la produzione di vino primitivo e di olio d'oliva. Per contenere gli effetti del corposo vino, da non perdere i ciceri e tria (ceci e pasta in parte frita e in parte bollita) e le orecchiette alle cime di rape, condite con olio Terre Tarentine Dop.

## LA STRADA DEL VINO DI MARSALA (TRAPANI)

Anche Marsala ha la sua Strada del Vino; si chiama Terre d'Occidente ed evoca quella parte di Sicilia che più di altre ha conosciuto nei secoli intrecci di culture: fenici, punici, greci, romani, arabi e poi longobardi, aragonesi, angioini; una babele da osservare ma anche da gustare.

La città è infatti la patria del famoso Doc liquoroso a cui dà il nome. Imperdibili le Cantine Florio, costruite nel 1832, affacciate sul mare e custodi di circa 5 milioni e mezzo di litri di Marsala. Parlando di pietanze tipiche, sicuramente da non perdere il mercato del pesce, il pane cunzato (condito) e le busiate (tipo di pasta) al pesto trapanese.

### **momondo**

[momondo.it](#) è una piattaforma digitale indipendente che ispira i viaggiatori attraverso un servizio di ricerca per confrontare prezzi di voli e hotel e trovare le migliori opportunità di viaggio. Disponibile gratuitamente oltre 30 mercati a livello globale, momondo offre la possibilità di accedere velocemente a miliardi di prezzi di voli, alle sistemazioni in hotel e a un'ampia scelta di auto a noleggio. momondo consente di vivere esperienze uniche e scoprire nuovi luoghi, persone e abitudini grazie a una ricerca in tempo reale e a un'interfaccia coinvolgente e intuitiva accessibile da web e mobile attraverso le app per iOS e Android. Realtà internazionale fondata nel 2006 con sede a Copenaghen, momondo è oggi raccomandato da media internazionali come la CNN, Frommer's, Il New York Times e The Daily Telegraph. momondo è un brand indipendente facente parte di KAYAK, società del Gruppo Priceline.

---

## **Abruzzo. CAMBIAMENTI CLIMATICI: DAL 22 SETTEMBRE PROCESSO PARTECIPATIVO IN ABRUZZO**

I cambiamenti climatici rappresentano la più grande sfida che governi, enti territoriali, istituzioni internazionali e popolazioni sono chiamati ad affrontare contrastando le cause dell'innalzamento delle temperature globali con interventi di mitigazione in grado di ridurre concretamente le emissioni di gas serra e predisponendo piani di adattamento che minimizzino gli impatti climatici a livello locale. L'Abruzzo è caratterizzato dalla più alta diversità climatica dell'Italia peninsulare e dunque da un'elevata vulnerabilità a tali impatti.



Mario Mazzocca

Per questo motivo, fin dal settembre 2015, la Regione Abruzzo ha profuso grande impegno conquistando l'obiettivo di varare il Piano Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PACC) entro il corrente anno, avviando successivamente il processo per la stesura del Profilo climatico regionale, propedeutico al PACC e presentato nel giugno scorso, ed affidando il coordinamento e l'organizzazione del processo partecipativo previsto per la sua elaborazione al Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali (CDCA), in collaborazione con l'Università "G.D'Annunzio".

Per favorire la collaborazione tra i diversi livelli di governo, coinvolgere gli attori istituzionali, economici e sociali e, più in generale, far conoscere alla cittadinanza e ai media le attività previste e gli obiettivi fissati, la Regione Abruzzo ha pianificato il proprio **processo partecipativo** attraverso una serie di appuntamenti che prenderà il via a Sulmona (AQ) il 22 settembre prossimo, per continuare il 6 ottobre a Vasto (CH), venerdì 20 ottobre a Pescara, il 27 ottobre a Teramo e concludersi venerdì 24 novembre a L'Aquila.

Questo tour verrà preceduto da un importante evento che si terrà domani - **martedì 19 settembre** - a **Bruxelles** organizzato dalla Commissione Europea delle Regioni: un focus di approfondimento interamente dedicato al tema delle "Risorse per l'azione del clima a livello regionale, le opportunità di finanziamento per la sfida dell'adattamento" al quale parteciperà il Sottosegretario d'Abruzzo delegato all'Ambiente **Mario Mazzocca**.

"Una delle principali difficoltà che le autorità locali e regionali affrontano - spiega **Mazzocca** - è la mancanza di risorse finanziarie adeguate. Tale sfida è ancora più grande quando si tratta di misure di adattamento al clima, soprattutto per la necessità di definire chiaramente concetti e azioni correlate. La conferenza ha lo scopo di aiutare Regioni e città in questo e fornire informazioni su un certo numero di strumenti finanziari atti alle azioni da porre in essere. Analizzando i rischi e le vulnerabilità ai cambiamenti climatici del nostro Paese le cui cronache riportano sempre più spesso eventi meteorologici che sfociano in drammatiche emergenze territoriali, appare evidente l'urgenza di un intervento sistemico che garantisca il rafforzamento delle capacità resilienti tanto a livello urbano quanto in zone rurali, montane e costiere. Dopo l'approvazione da parte del Governo della "SNAC" (Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici), adesso tocca alle Regioni, come enti territoriali sovrani, pianificare interventi e politiche di gestione del territorio per garantire tale obiettivo".

Per il **prossimo 11 ottobre** un altro importante appuntamento è stato organizzato dalla Regione Abruzzo presso la propria sede di Bruxelles: "Regioni e città per la transizione climatica ed energetica: esperienze comuni" con la partecipazione di personalità di spicco impegnate a livello internazionale sul tema, del Presidente della Regione Abruzzo **Luciano D'Alfonso**, membro del Comitato europeo delle regioni; di **Giuseppe Di Pangrazio**, Presidente del Consiglio regionale e Coordinatore del gruppo di lavoro sulle calamità naturali per la Conferenza delle assemblee regionali europee (CALRE) e dello stesso Sottosegretario regionale **Mario Mazzocca**, Vice Presidente Fedarene delegato all'azione su energia e clima.

---

## **Abruzzo. On. Melilla: stabilizzare i 500 discontinui abruzzesi del Corpo dei Vigili del Fuoco**

Una delegazione di Vigili del Fuoco discontinui si é incontrata con il Deputato di Articolo Uno - Mdp Gianni Melilla e ha rappresentato i problemi di questa particolare forma di precariato pubblico.



On. Gianni Melilla

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco rappresenta una delle più importanti realtà dello Stato italiano: i loro interventi e le loro competenze forniscono un sostegno concreto alla cittadinanza e la prima linea nell'affrontare le emergenze, naturali e non, come limpidamente dimostrato negli interventi in caso di terremoto o di incendi che negli ultimi anni hanno devastato la regione Abruzzo.

Nonostante la loro necessaria presenza, i VV.F. da molti anni hanno mezzi insufficienti, sono sotto organico e si avvalgono in maniera permanente dei "discontinui" ovvero di personale precario, pienamente formato e competente, che di fatto va a coprire le croniche mancanze di personale all'interno del Corpo. È fondamentale ripristinare al più presto la piena copertura d'organico dei Vigili del Fuoco e questo può essere fatto anche con la stabilizzazione dei discontinui, 16.000 unità su tutto il territorio nazionale e 500 in Abruzzo, che già oggi operano pienamente e continuamente all'interno del Corpo senza averne un adeguato riconoscimento giuridico ed economico. Chiederemo al Governo di recepire, nel prossimo Documento di Economia e Finanza e nella legge di bilancio, le risorse

necessarie per colmare i vuoti di organico, per la stabilizzazione dei discontinui e per assicurare i mezzi necessari alla piena funzionalità del lavoro dei Vigili del Fuoco.

Gianni Melilla, Deputato Articolo Uno – Movimento Democratico e Progressista

---

## **Teramo. Conferenza Stampa di presentazione dell'iniziativa: VISITA A CASTELLI CON IL FAI - NEL CUORE DEL GRAN SASSO LA CAPITALE DELLA CERAMICA ARTISTICA**

**Venerdì 15 settembre ore 11.00** presso la CNA di Teramo, verrà presentata un'iniziativa molto interessante, promossa ed organizzata dalla Delegazione **FAI** di Teramo, in collaborazione con l'agenzia **Ripani**, patrocinata dal **Comune di Castelli** e dalla **CNA di Teramo**.

Si tratta della **VISITA A CASTELLI CON IL FAI - NEL CUORE DEL GRAN SASSO LA CAPITALE DELLA CERAMICA ARTISTICA**, iniziativa che mira, oltre alla semplice conoscenza del posto, a non far spegnere i riflettori su questo territorio, aiutando e incoraggiando, seppure in minima parte, la rinascita del borgo.

Castelli è tra i paesi che hanno subito di più gli eventi sismici, non soltanto dal punto di vista urbanistico - architettonico, ma anche dal punto di vista economico, vedendo in difficoltà diverse botteghe artigiane di ceramisti.

La visita, prevista **Domenica 1 ottobre**, è svolta all'interno delle attività del FAI, per sensibilizzare ed avvicinare la cittadinanza alle tematiche storico artistiche, alla tutela e valorizzazione del patrimonio locale, alla conoscenza del territorio, troppo spesso ignorato.

Programma Domenica 1 Ottobre:

8.30/8.45 Partenza da Teramo

10.00 - 13.30 Arrivo a Castelli. Saluti del Sindaco Rinaldo Seca

Visita al Borgo - Case Grue e Pompei, quartiere della Portella-

Visita alla Bottega del Ceramista Nino Di Simone, la più antica fabbrica di maioliche ed alla mostra personale delle sculture di Nino e Giandommaso Di Simone

Visita alle collezioni antiche del Museo delle Ceramiche ed alla mostra "I Cascella e la ceramica D'Abruzzo del primo 900" con la guida del curatore di Roberto Durigon

13.30 - 14.30 Pranzo libero o convenzionato

14.30 - 19.00 Visita al laboratorio di restauro presso la ditta I.C.I.E.T. Engineering ed alla Chiesa di San Donato

Visita all'Istituto d'Arte "F.Grue", al Presepe Monumentale, al Terzo Cielo

19.00 Partenza per Teramo

---

## Controguerra. Vignaioli in Borgo 2017 II Edizione

Sabato 16 Settembre 2017 dalle ore 20:00 a Controguerra (TE) presso l'Enoteca Comunale in Piazza Garibaldi n. 3 avrà luogo la II Edizione della rassegna **"Vignaioli in Borgo"**. L'iniziativa nata lo scorso anno da un'idea del consigliere comunale con Deleghe ai Lavori Pubblici, Cultura e Città del Vino **Fabrizio Di Bonaventura** che quest'anno verrà inaugurata dal Sindaco di Controguerra **Franco Carletta** e da tutti i Vignaioli di Controguerra.



Vignaioli in Borgo 2016 A

A seguire all'ingresso di Piazza Garibaldi, ci sarà il taglio del nastro della Manifestazione **"Vignaioli in Borgo"** e prenderà vita l'iniziativa Enogastronomica dove i Vignaioli di Controguerra serviranno i loro vini, ai **Banchi di Assaggio** saranno presenti i seguenti produttori: **Camillo Montori, Cantina Cirrià, De Angelis Corvi, Fiore Podere San Biagio, Illuminati, Lidia e Amato Viticoltori, Maurizi, Monti, Rasicci, Tenuta Torretta**. Inoltre ci sarà l'opportunità di degustare piatti della gastronomia tradizionale del territorio, infatti attraverso i Banchi del Gusto proporremo a seguire una Zuppa di Farro e Legumi **dell'Azienda Fiore Podere San Biagio** di Controguerra, un Timballo del **Ristorante Baobab** di Controguerra, i Bocconcini di Capra della **Gastronomia Val Vibrata di Francesco Fortunato** di Nereto e infine dei dolci da accompagnare al Mosto Cotto. La serata si animerà anche attraverso l'intrattenimento musicale di un gruppo musicale di Caramanico e dintorni i **"Banda Larga"**, dei musicisti che hanno all'attivo centinaia di concerti in Italia e un repertorio che spazia da Vinicio Capossela, Modena City Ramblers, a De Andrè, Rino Gaetano fino al folk/balkan più internazionale. La formazione è composta da **Francesco Costantini**, voce e chitarra; **Ovelio Di Gregorio**, chitarre e cori; **Enzo Di Michele**, tastiere, flauti, tromba e cori; **Sergio Angelucci**, batteria e cori; **Alessio Fratoni**, fisarmonica; **Valeria Vadini**, violino; **Francesco Conte**, basso. La Banda Larga non è solo una cover band. È un modo di vivere la musica. Un gruppo di amici che celebra la pura goduria del suonare insieme per divertirsi e far divertire. Glielo vedi negli occhi e nei sorrisi mentre imbracciano gli strumenti, complici e felici come una banda di briganti delle terre d'Abruzzo di ritorno da una missione vittoriosa. Quello che portano nelle piazze e nelle ruelle dei piccoli paesi non è semplicemente un concerto, ma una festa, così fragorosa da non lasciare scampo alla noia. E dentro una scorribanda folk 'n'roll, nel giro infernale di una taranta o spinti giù nel vortice intenso di una ballata d'altri tempi riconosci un gusto personale nell'interpretare le canzoni, un approccio umile e sanguigno come solo le cose che appartengono alla terra sanno essere. Questo è il programma della Manifestazione **"Vignaioli in Borgo"**, organizzata con la preziosa collaborazione del **Circolo Ricreativo e Culturale Giovani ed Anziani**

di **Controguerra** e con il Patrocinio del Comune di Controguerra, anche quest'anno si riscontra una notevole aspettativa e ciò lascia presagire che il secondo appuntamento di questa iniziativa possa bissare il successo registrato nel il primo anno.

---

## **Bellante. INVITO SOLIDALE DI NUOVE SINTESI Per Le famiglie italiane**

“Da novembre 2016 è attivo nel territorio provinciale il progetto “CooXazione” portato avanti dai volontari di Bran.co Onlus. Il progetto è nato dalla consapevolezza che l'italiano è diventato un “nuovo povero”. La mancanza di lavoro, la difficoltà nel trovarlo, la conseguente impossibilità di sostenere una famiglia hanno creato sacche di indigenza.



Tale aiuto in forma anonima, attuato con discrezione e che tiene conto della sensibilità e delle problematiche di coloro che si trovano in stato di bisogno. L'azione dei volontari è semplice, ogni mese, si attua la classica “colletta alimentare” in supermercati disponibili, si raccolgono generi alimentari e prodotti per la pulizia, si inscatolano, e a seconda delle famiglie italiane o singoli italiani che abbiamo individuato, ogni mese l'aiuto arriva sotto forma di spesa composta da una razione alimentare adeguata al raccolto complessivo.

Per continuare a poter portare avanti questa azione solidarista e per poterlo estendere ad altri, vi invitiamo all'APERITIVO SOLIDALE COOXAZIONE, dove spiegheremo la nostra azione comunitaria e per chi vorrà potrà lasciare un dono fatto di spesa, o potrà lasciare per tramite di una bevuta un contributo.

Vi aspettiamo venerdì 15 settembre dalle ore 18.00 alle 21.00 a Bellante paese presso il Bar Di Sante.”

Nuove Sintesi

---

**“DIFENDI LA VITA”, SABATO A MILANO IL MOVIMENTO ANIMALISTA APRE DI FATTO LA CAMPAGNA ELETTORALE. PRIMA**

## DIREZIONE NAZIONALE E A SEGUIRE ASSEMBLEA PUBBLICA

Dal riconoscimento degli animali come esseri senzienti nella Costituzione, all'inasprimento delle pene per chi li maltratta e li uccide, all'abolizione della caccia, alla difesa del suolo dal dissesto idrogeologico, fino all'agenda "generalista" (economia, lavoro, sanità etc): con l'assemblea pubblica dal titolo "Difendi la vita", sabato al teatro Dal Verme di Milano (via S. Giovanni sul Muro, 2, inizio alle ore 15,30), il Movimento animalista, presieduto dall'on. Michela Vittoria Brambilla, apre la sua lunga campagna elettorale.



Ad appena quattro mesi dall'evento fondativo del 20 maggio, il Movimento appare in piena ascesa, sia per le adesioni sia per lo spazio che ha saputo conquistarsi sui media. La strutturazione può dirsi completata, con una ventina di coordinatori regionali, i loro vice, i tesoreri, i coordinamenti e le centinaia di responsabili provinciali e territoriali, una forte presenza su internet (il sito istituzionale [www.movimentoanimalista.it](http://www.movimentoanimalista.it) e soprattutto una miriade di pagine sui social) e adesioni individuali o di gruppo che continuano a ritmo crescente dal giorno del lancio. Il trend positivo è registrato anche dai sondaggi, lusinghieri per una forza politica così giovane, che in breve tempo ha già catturato l'interesse di ampie fasce di elettorato, soprattutto tra gli astensionisti e i delusi dall'inconcludenza dei 5s e dalle politiche antianimaliste e antiambientaliste del Pd.

L'incontro pubblico di sabato, fissato non per caso alla vigilia dell'apertura della stagione della caccia, sarà preceduto al mattino dalla prima riunione della direzione nazionale, cioè l'assemblea dei dirigenti, coordinatori regionali e territoriali, per definire le strategie elettorali e approvare le linee-guida del programma, e da un corteo che partirà alle 14.30 da Largo Cairoli. Poi, alle 15.30 appuntamento al teatro Dal Verme. Il documento, che sarà discusso e presentato in tutta Italia nei prossimi mesi, prende ovviamente le mosse dagli obiettivi su animali e ambiente, ma ha carattere generalista. Com'è giusto che sia, trattandosi di una forza che aspira a determinare la politica nazionale. All'assemblea delle 15,30 sono invitati tutti coloro che sono interessati al progetto: sia militanti delle associazioni che cittadini desiderosi di impegnarsi. La "scaletta" definitiva non è ancora stata diffusa, ma si parla anche di "sorprese".

"Gli elettori - sottolinea l'on. Brambilla - apprezzano la novità di un partito che, per la prima volta, nella sua agenda di governo dà priorità alla tutela degli animali e dell'ambiente. Ora dobbiamo entrare nel merito e far conoscere al più vasto pubblico possibile da dove vogliamo cominciare: la riforma della Costituzione, le modifiche al codice penale, l'introduzione di un sistema veterinario mutualistico a beneficio dei proprietari di animali economicamente più deboli e le classiche battaglie animaliste. A cominciare da quella contro la caccia: quest'anno, dopo la siccità e gli incendi, i cacciatori si macchiano di un doppio delitto contro la biodiversità: aggiungono la loro strage a quella compiuta dal caldo killer, in pieno spregio di tutti gli appelli delle associazioni protezioniste e soprattutto dell'Ispra. In cima alle priorità - ricorda ancora l'on. Brambilla - c'è sicuramente la difesa del suolo. Non possiamo più accettare di vivere in un paese dove sono esposte al rischio idrogeologico più di 7 milioni di persone, dove un temporale a Livorno provoca più vittime che il passaggio dell'uragano Irma, la tempesta più potente degli ultimi dieci anni sull'Atlantico, nell'intero stato americano della Florida".